

Repubblica Italiana



Regione Siciliana  
ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
**Dipartimento Regionale dell'Urbanistica**

***IL DIRIGENTE GENERALE***

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i DD.II. 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 10 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

**VISTA** la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.16 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19 “Norme per il governo del territorio”;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Disposizioni urgenti in materia di personale e proroga di titoli edilizi. Disposizioni varie.”;

**VISTA** la Legge Regionale 3 febbraio 2021, n. 2 “Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n.19 recante norme sul governo del territorio.”;

**VISTA** la Legge Regionale 6 agosto 2021, n.23 “ Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2016, n.16. Disposizioni varie in materia di edilizia ed urbanistica.”

**VISTO** l’art. 26, comma 1, della Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19, in particolare, laddove prevede tra gli studi obbligatori e propedeutici al Piano Urbanistico Generale (PUG) la redazione dello studio demografico e socio-economico;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2800 del 19 giugno 2020 con il quale all’arch. Calogero Beringheli è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 257 del 14 giugno 2020;

**RITENUTO** che il Dipartimento Regionale dell’Urbanistica debba fornire le linee guida per la redazione dello studio demografico e socio-economico;

**VISTO** il documento denominato “Elementi metodologici per la redazione dello studio demografico e socio-economico propedeutico al PUG” elaborato di concerto con il Dipartimento Scienze economiche, aziendali e statistiche dell’Università degli Studi di Palermo;

**RITENUTO** di poter condividere il contenuto del sopra citato documento che costituisce parte integrante del presente decreto;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

E' approvato il documento denominato "Elementi metodologici per la redazione dello studio demografico e socio-economico propedeutico al PUG", che disciplina la redazione dello studio demografico e socio-economico, di cui all'articolo 26, comma 1, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e successive modificazioni.

### **Articolo 2**

Il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Regione Siciliana e sulla G.U.R.S.

Palermo, 29/09/2021

Il Dirigente Generale  
(Arch. Calogero Beringheli)

**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE**

*Dipartimento Regionale Urbanistica*

---

**UNIVERSITA` DEGLI STUDI DI PALERMO**  
*Dipartimento Scienze Economiche Aziendali e Statistiche*

## **Elementi metodologici per la redazione dello studio demografico e socio-economico propedeutico al PUG**

### **1.Introduzione**

La redazione di uno studio demografico e socio-economico, quale atto propedeutico al PUG, richiede la necessità di un raccordo con gli altri studi previsti dal legislatore, al fine di costruire un quadro conoscitivo coerente ed approfondito.

Questo Studio, insieme agli altri Studi propedeutici, costituiti dallo Studio agricolo-forestale, dallo Studio geologico, dallo Studio di compatibilità idraulica e da quello archeologico, deve costituire un sistema coeso che, partendo dalle informazioni e i dati quantitativi e qualitativi a disposizione, deve permettere al progettista di affrontare in modo logico e sequenziale le scelte del Piano.

Il PUG assume obiettivi che restituiscono oggi una visione integrata di sviluppo sostenibile (ambientale, sociale, economico) traducendo anche gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il quadro conoscitivo definito dallo Studio demografico e socio economico deve quindi fornire, attraverso opportuni indicatori, una descrizione del Comune, offrendone un'immagine allo stesso tempo statica e comparativa nel tempo e nello spazio.

È la fotografia del Comune al momento della costruzione del Piano che è osservato non solo dal punto di vista descrittivo ma cercando di restituire una interpretazione dinamica, basata su testi sintetici che sottolineano le evidenze e i tratti qualificanti del tema studiato, le tendenze e gli aspetti prioritari che ne compongono il profilo.

Un profilo che deve suggerire una prospettiva di sviluppo e la sua visione, gli obiettivi, le strategie, e le azioni basate su un'ampia struttura di dati e di valutazioni settoriali, in linea con le indicazioni derivanti dalla pianificazione sovraordinata, regionale e consortile/metropolitana.

Le informazioni e i dati si selezionano, creando, quindi, uno spazio strutturato nel quale ordinare gli elementi conoscitivi che compongono il PUG.

## **2. Lo studio demografico e socio-economico: elementi metodologici**

La costruzione di un Piano necessita di alcune considerazioni inerenti l'analisi di contesto e la determinazione di fatti specifici avvenuti nei comuni e nei territori di riferimento in un arco temporale ampio. In tal senso, inoltre, è opportuno approfondire due periodi di riferimento significativi per la comprensione dell'attuale stato dell'economia siciliana, quali la crisi finanziaria del 2008 e quella innescata dal Covid-19.

Obiettivo è quello di determinare la struttura socio-economica del Comune o dell'insieme di Comuni se tra loro associati per la stesura dello Studio, al fine di porre una solida base analitica per individuare specificità locali e possibilità di sviluppo del territorio.

L'identificazione delle ipotesi di sviluppo locale di un determinato contesto economico non può prescindere da una approfondita conoscenza del territorio oggetto di pianificazione, in grado di far emergere le criticità e le potenzialità della realtà locale in base a cui prospettare possibili linee di intervento. L'analisi, quindi, basata su dati ufficiali associati ad elementi di ascolto della comunità, e che considera le similarità presenti in altri comuni contigui, oppure associati da caratteristiche economiche, demografiche, sociali.

L'analisi si lega alle necessità di costruzione del PUG e al conseguente governo del territorio la cui base mira alla definizione delle strategie di sviluppo, oggetto di pianificazione e alla necessaria preliminare analisi di contesto socio economico.

Si ritiene, infatti, opportuno sviluppare un'analisi che metta in relazione le tendenze con gli ambiti territoriali sovra comunali di cui fa parte la singola realtà comunale al fine di coglierne elementi trasversali e quindi non solo specifici alla realtà locale esaminata.

Il metodo di lavoro per la redazione dello Studio si svolge per gradi successivi e a fini meramente esemplificativi si riporta una articolazione in schede attraverso le quali sviluppare un completo studio demografico e socio-economico del Comune di riferimento, al fine di determinarne il "dna" specifico. La metodologia indicata è flessibile ed applicabile a qualsiasi realtà della Sicilia, tenendo presente le differenti dimensioni demografiche che non alterano in ogni caso lo schema di seguito indicato.

Scheda 1: Introduzione e visione del PUG

Scheda 2: Contesto di riferimento e tendenze di lungo periodo

Scheda 3: Aspetti demografici generali e i censimenti

Scheda 4: Le dinamiche demografiche

Scheda 5: Le condizioni abitative

Scheda 6: Il mercato del lavoro aspetti generali

Scheda 7: I principali indicatori del mercato del lavoro

Scheda 8: La distribuzione della forza lavoro per sezione di attività economica

Scheda 9: Il sistema delle relazioni territoriali: i Sistemi Locali del Lavoro

Scheda 10: Gli aspetti economico-produttivi del Comune

Scheda 11: I lineamenti generali e i trend di medio periodo

Scheda 12: L'agricoltura e l'agroindustria

Scheda 13: I servizi e le attività commerciali

Scheda 14: Turismo e beni culturali

Scheda 15: Infrastrutture fisiche e immateriali, logistica locale

Scheda 16: Il mondo del terzo settore e le attività di welfare locale

Scheda 17: Il sistema sanitario sul territorio e la transizione post Covid-19

Scheda 18: Ambiente, transizione verde e obiettivi di sostenibilità

Scheda 19: Conclusioni e collegamenti con gli altri Studi propedeutici del PUG e con i Piani sovraordinati

I dati contenuti nelle schede sopra elencate devono consentire di sviluppare i temi elencati di seguito, che costituiranno altrettanti capitoli dello Studio.

**3. La scheda introduzione e visione del PUG (1).** La specificazione del metodo di analisi e i passaggi attraverso cui il documento è sviluppato è l'obiettivo principale della scheda introduttiva che, facendo riferimento alla Legge Regionale, presenta gli elementi essenziali del Piano Urbanistico Generale (PUG) e i tempi di svolgimento e di adozione, inclusa la necessaria interlocuzione con i principali portatori di interesse del territorio, correlandoli con le previsioni e con i tempi di svolgimento della pianificazione sovraordinata regionale e consortile/metropolitana. È opportuno presentare nella scheda introduttiva una breve storia del luogo che include sinteticamente i passaggi di come sia avvenuta la sua evoluzione ad oggi, evidenziandone gli eventi specifici di cambiamento demografico e socio-economico.

**4. Le schede aspetti demografici e della condizione abitativa (schede 2-3-4-5)** sono essenziali per comprendere le dinamiche demografiche avvenute nei decenni (Censimenti), sottolineando in particolare due fattori importanti quali l'emigrazione e l'invecchiamento della popolazione. I principali indicatori da considerare (fonte Istat ed Eurostat) sono la popolazione residente e per genere, le famiglie residenti per ampiezza, la densità abitativa, la distribuzione della popolazione residente per classi di età, gli indici di dipendenza e di vecchiaia. Va esaminato pure il bilancio demografico del comune compresi il saldo naturale, e il saldo migratorio, considerando la componente straniera. Questi indicatori permettono di osservare la dinamica complessiva del Comune, consentendo al progettista di formulare ipotesi in merito al dimensionamenti delle diverse componenti del Piano, in accordo con le indicazioni derivanti dalla pianificazione sovraordinata regionale e consortile/metropolitana.

Fondamentale a tal fine è la indagine sulla condizione abitativa che deve consentire di individuare le modalità di utilizzazione del patrimonio edilizio presente sul territorio comunale, attraverso la analisi di opportuni indicatori (fonte Istat e Catasto).

**5. Le schede mercato del lavoro (schede 6-7)** permettono di esaminare gli aspetti fondamentali del mercato del lavoro dell'area, in congiunzione della base demografica precedentemente presentata. In particolare calcolando (per donne, uomini e giovani) il tasso di attività, il tasso di occupazione, il tasso di disoccupazione, il tasso di disoccupazione giovanile e le principali variabili del mercato del lavoro. Da esplicitare il tasso di disoccupazione femminile e quello giovanile che in Sicilia registrano livelli superiori anche all'interno del Mezzogiorno.

**6. Le schede della forza lavoro (scheda 8)** suddivisa per attività economica è un altro importante indicatore che permette di osservare la distribuzione degli occupati nelle diverse attività economiche locali e il grado di diversificazione economica del Comune. In quest'ambito la differenza tra grandi e piccoli comuni permette di evidenziare anche, ove presenti, legami di affinità o di differenza strutturale in presenza di specializzazioni particolari presenti sia in fase di espansione che con trend decrescenti al fine di cogliere quelle tendenze su cui costruire un PUG del comune funzionale agli assetti futuri possibili.

**7. La scheda il sistema delle relazioni territoriali (scheda 9)** si riferisce all'analisi dei sistemi locali del lavoro (SLL) a cui appartiene il Comune o i comuni di riferimento. L'analisi economica consente di esaminare la struttura economica di aggregazioni sovracomunali, che non sono definite sulla base di legami di carattere politico istituzionale, ma su relazioni territoriali di tipo socio-

economico. In particolare si definiscono i flussi di pendolarismo tra comuni rilevati tra insiemi di comuni contigui. I SLL attuali sono elaborati da Istat.

**8. Le schede degli aspetti economico-produttivi del territorio (schede 10-15)** Le economie locali in Sicilia mostrano tendenze diverse in presenza di un territorio altamente granulare dal punto spaziale, economico e sociale. Nell'ambito dello sviluppo locale, i dati delle imprese localizzate nei comuni dell'Isola indicano combinazioni e tipologie che non rispecchiano sempre la gerarchia delle tre grandi aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina. La preparazione di una scheda generale di questo tipo necessita la costruzione di una serie di sotto schede aventi come temi le principali componenti economiche del comune al fine di indicarne gli elementi essenziali quali il pil o il reddito medio, ove disponibile, le unità locali e gli addetti delle imprese e istituzioni per attività economica al fine di determinare la loro importanza nei comuni di riferimento.

Le schede includono i settori fondamentali quali agricoltura e agroindustria, l'industria in senso stretto, i servizi e le attività commerciali, il settore turistico, i beni culturali, le infrastrutture fisiche e immateriali e la logistica. Le schede 9-14 una volta costruite determinano lo status economico del Comune e le sue particolari caratteristiche. Il dato sulla diffusione degli sportelli bancari e più in generale dei servizi finanziari è un altro indicatore utile per il completamento dell'analisi.

Nell'ambito del welfare sociale (Scheda 15) importanti sono i servizi sociali del Comune e le attività del Terzo Settore, con le organizzazioni ivi presenti. Utile il dato sul numero di persone che hanno avuto accesso al reddito di cittadinanza, che in Sicilia assume rilievo significativo anche rispetto al Mezzogiorno.

**9. Le schede sulla visione del futuro (schede 16-18)** Investire nella protezione e nel ripristino degli ecosistemi sarà di cruciale importanza per la ripresa economica dell'Europa dalla crisi Covid-19 anche alla luce del recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le società devono affrontare nei prossimi decenni un futuro sostenibile. La sostenibilità attiene a diversi elementi e implica un futuro libero da importanti conflitti distruttivi. Esprime una promessa di stabilità e sicurezza energetica ed economica. Sottolinea il mantenimento della diversità biologica e culturale. In estrema sintesi significa proteggere i beni e i servizi che deriviamo dagli ecosistemi e che supportano la nostra vita e le sue diverse dimensioni quantitative e qualitative e quindi del benessere delle persone.

La costruzione delle schede 16-18 includono questi elementi quali gli indicatori ambientali, le nuove infrastrutture anche immateriali come le reti digitali, la necessità di servizi sanitari sul territorio. I comuni si trovano di fronte alla necessità di un adattamento al cambiamento climatico, alla transizione energetica, ai servizi ecosistemici. Queste schede restituiscono una visione integrata di sviluppo sostenibile e traducono i principali obiettivi dell'Agenda 2030 all'interno del funzionamento dei comuni siciliani con indicatori del territorio specifici, quali il livello di inquinamento, la presenza di parchi e aree naturali, il patrimonio immobiliare a basso consumo energetico e le proposte di sviluppo in tale direzione. Queste schede sono da raccordare in particolare con le analoghe e più approfondite analisi effettuate nel rapporto ambientale della VAS, che correda il progetto del PUG sin dalle fasi iniziali della progettazione.

**10. La sintesi e gli elementi fondamentali per il PUG (scheda 19)** Se la costruzione e preparazione del PUG avviene attraverso la preparazione di una serie di Atti propedeutici in un processo continuo e circolare tra lettura dei fatti e l'interpretazione della realtà, la scheda in oggetto si pone l'obiettivo di offrire una visione di sintesi delle caratteristiche del territorio studiato e delle tendenze evolutive in atto.

È necessario, per questo, ipotizzare alcuni percorsi di lettura del Comune (o dell'insieme dei Comuni) che tengano conto di un ampio concetto di convivenza civile per le persone che vivono in una comunità e il modo in cui il territorio è in grado di assicurare benessere, buone condizioni di

vita ed eque opportunità di accesso ai servizi, al lavoro, agli spazi naturali e di socialità a tutti coloro che lo abitano.

In tal senso le scelte urbanistiche diventano la conseguenza delle analisi effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza sulle ipotesi e le scelte effettuate.

Una particolare attenzione deve essere rivolta, in questo capitolo, alla descrizione del modo con il quale lo Studio demografico e socio-economico si raccorda con gli altri studi propedeutici e con il Rapporto Ambientale della VAS nonché con le indicazioni derivanti dalla pianificazione sovra ordinata, costituita dal Piano Territoriale Regionale, dal Piano Territoriale della Città metropolitana o dal Piano Territoriale Consortile e dai piani di settore.

Il Dirigente Generale  
Arch. Calogero Beringheli